

Provincia di Bologna
Comune di Monterenzio
piazza Guerrino de Giovanni, 1
40050 MONTERENZIO

www.comune.monterenzio.bologna.it

Monterenzio

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	-
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	-
Ulteriori tipologie di incentivo:	SI

Ulteriori tipologie di incentivo

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale testo modificato con variante specifica controdedotta ed approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 28.11.05

Art. 13 Zone territoriali omogenee "E" per usi agricoli

13.6 Modalità d'intervento degli edifici che hanno perso i requisiti di ruralità

.... 2 RE4 ristrutturazione con ampliamento "una tantum" per specifiche esigenze di adeguamento igienico funzionale degli alloggi di unità immobiliari, non classificate, esistenti al 25.07.97 (data di adozione della Variante generale al PRG), ad esclusione delle unità di paesaggio 1 e 2, con le seguenti modalità:

.... 2.3 10 mq di Sr per unità immobiliare, che abbia autonomia funzionale, in aggiunta agli ampliamenti previsti ai suddetti punti 2.1 e 2.2, qualora l'intervento sia realizzato secondo i principi di bioarchitettura. Tale norma potrà essere attuata solo dopo l'approvazione dello specifico regolamento.

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26.01.01

Art. 2.3 definizione dei parametri urbanistici

.... 2.3.4 Superficie residenziale (Sr)

Per superficie residenziale si intende la somma delle superfici abitabili più le superfici residenziali di servizio calcolate all'80% $Sr = Sa + (0.8 \times Ss)$.

Tale superficie costituisce termine di confronto per la verifica della superficie ammissibile in base all'indice di utilizzazione territoriale o di utilizzazione fondiaria fissato per ciascuna area a destinazione residenziale.

I locali che risultano interrati rispetto al piano di campagna esistente, di altezza massima (da pavimento all'intradosso del solaio) di 240 cm, non verranno conteggiati ai fini del calcolo dell'indice fondiario, fermo restando il rispetto del rapporto di copertura (Rc) previsto, che comunque non dovrà mai essere superiore al 50%.

Sono assimilati ai locali interrati, i seminterrati con l'estradosso del soffitto sopraelevato rispetto al piano di campagna esistente di una quota media di 90 cm; la verifica va effettuata suddividendo l'area delle pareti laterali fuori terra per il perimetro del manufatto.

In ogni caso l'edificazione di tali superfici non concede il diritto di conversione in Sa.

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

USO DEL VERDE

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale testo modificato con variante specifica controdedotta ed approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 28.11.05

Art. 3 Standards urbanistici

.... 3.2 Disciplina del verde

Le categorie di verde previste dalle presenti norme fanno riferimento a:

V1 verde di urbanizzazione primaria, lo spazio destinato a verde pubblico, al diretto servizio dell'insediamento. La sua previsione e progettazione è condizione necessaria per la presentazione del titolo edilizio. La quota di standard, di un'estensione minima di almeno 1000 mq, andrà ceduta gratuitamente al Comune al termine dell'intervento edilizio, nel caso in cui l'acquisizione dell'area, a giudizio dell'Amministrazione comunale, non risultasse funzionale, è possibile richiederne la monetizzazione, come previsto nel piano dei servizi;

V2 verde di urbanizzazione secondaria, lo spazio a verde pubblico di interesse generale;

V3 verde privato lo spazio privato ad uso esclusivo dei singoli edifici.

L'entità del verde V1 e V3 espressi in mq/100 mq (a secondo dei casi di SA o SP) è fissata in rapporto alle diverse destinazione d'uso ed alla tipologia d'intervento, come successivamente riportato nella tabella.

Art. 4 Decoro dell'ambiente e salvaguardia delle alberature

Gli edifici esistenti e le relative aree di pertinenza vanno mantenuti nelle condizioni di decoro richieste dall'ambiente urbano, a cura e spese della proprietà.

Il Sindaco ha facoltà di imporre alle proprietà interessate la esecuzione di opere (rifacimento di intonaci, di rivestimenti, di coperture, di pavimentazioni, di aggetti, di porticati, di infissi, di recinzioni, di vetrine prospicienti spazi pubblici, di giardini e aree verdi, ecc.) al fine di mantenere il decoro dell'ambiente urbano.

all'interno del territorio comunale le alberature esistenti ritenute di pregio con circonferenza (misurata ad 1,0 ml dal colletto) superiore a 120 cm. devono essere rigorosamente conservate; il loro abbattimento pertanto potrà essere consentito solo in caso di pubblica utilità o di interesse pubblico, intendendo per tutto ciò anche cause di pubblico pericolo, di sicurezza e/o di malattia della pianta, mediante nulla-osta comunale, mentre, fermo restando l'obbiettivo di conservare tutte le alberature che hanno raggiunto il suddetto livello di sviluppo, per gli altri alberi non di pregio, per particolari esigenze fitosanitarie e/o ambientali, è ammesso il taglio, purché sia garantita la messa a dimora di almeno un albero di alto fusto di specie autoctona ogni 50 mq di area sistemata a giardino. La richiesta di abbattimento motivata deve essere presentata all'Ufficio tecnico con allegate le fotografie dell'essenza da abbattere.

L'abbattimento abusivo degli alberi comporta la sanzione prevista dall'art. 106 del TU 1934 della legge comunale e provinciale. E' possibile il pagamento immediato della somma dovuta, determinata con delibera di Giunta, nelle mani dell'agente verbalizzante o nel termine massimo di 60 giorni dall'avvenuta contestazione.

Art. 7 Zone destinate alla viabilità

... I parcheggi pubblici devono essere realizzati in modo da comunicare direttamente con le strade classificate al precedente quarto comma, il 10% della superficie dovrà essere piantumato con essenze idonee al contesto geografico e paesaggistico, e potranno trovare sede qualora necessario anche nelle fasce di rispetto stradale.

Art. 8 Zone a verde privato

Le zone a verde privato sono destinate al mantenimento ed alla formazione del verde per giardini e parchi privati.

In tali zone, se la superficie del lotto risulta superiore a 1000 mq, è consentita la realizzazione "una tantum" di strutture non in muratura di una superficie massima di 15 mq collegate alla fruizione del verde ed utilizzate esclusivamente per il deposito di attrezzi.

... I proprietari delle aree destinate a verde privato hanno l'obbligo di provvedere alla tutela e alla salvaguardia delle alberature d'alto fusto esistenti nel rispetto di quanto definito al precedente punto 4.

Art. 10 Zone territoriali omogenee "B" edificate a prevalente destinazione residenziale

... 10.5 Prescrizioni generali

Le aree scoperte di pertinenza degli edifici residenziali debbono essere sistemate per almeno metà della superficie a prato arborato; in tali ambiti idonei collegamenti pedonali dovranno permettere di raggiungere i confini di proprietà.

Le piante esistenti debbono essere salvaguardate; quelle abbattute, di cui ne occorre il rilievo, devono essere sostituite con altre di essenza analoga.

Nei giardini privati annessi alle abitazioni, è ammessa la realizzazione "una tantum", di strutture non in muratura, di una superficie massima di 4 mq, collegate alla fruizione del verde ed utilizzate esclusivamente per il deposito di attrezzi; le quali non saranno computate ai fini del calcolo della capacità edificatoria.

... La superficie restante delle aree scoperte, non occupata da prato arborato, deve essere prevista con idonea sistemazione a parcheggio, secondo quanto prescritto dal punto 3.

Le aree scoperte di pertinenza degli edifici residenziali plurifamiliari possono essere recintate verso le strade veicolari indicate nelle tavole di progetto, allo scopo di impedire l'accesso incontrollato dei veicoli e proteggere il gioco dei bambini; analogamente possono essere recintate anche lungo i confini di aree a destinazione non residenziale o nei confini di altri lotti residenziali, le recinzioni andranno preferibilmente realizzate abbinando reti a siepi di specie autoctona.

Art. 11 Zone territoriali omogenee "C" per nuovi insediamenti residenziali

.... 11.4 Prescrizioni generali

.... Le aree scoperte di pertinenza degli edifici residenziali debbono essere sistemate per almeno metà della superficie a prato arborato.

La superficie restante delle aree scoperte, non occupata da prato arborato, deve essere prevista con idonea sistemazione a parcheggio, secondo quanto prescritto dal punto 3. Tutti gli strumenti urbanistici attuativi dovranno contenere un apposito progetto degli spazi verdi, dei percorsi, e dei parcheggi.